

PROF. RAFFAELE LENZI

NOTAIO

Corso Roma, 20-int. 1 - 51016 Montecatini Terme (PT)

Tel. 0572 92721 - Fax 0572 770184

Via Benedetto Varchi 14 - 50132 Firenze (FI)

Tel. 055 573855 - Fax 055 572434

E-mail: raffaele.lenzi@notariato.it

Repertorio n. 89.141 ----- Raccolta n. 52.601

-----**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE**-----

-----**REPUBBLICA ITALIANA**-----

L'anno duemilaventisei, il giorno diciassette (17) del mese di gennaio, alle ore undici e venti minuti, in Pistoia in via Borgognoni n. 60 presso il circolo M.C.L.-----

Avanti a me **prof. RAFFAELE LENZI, Notaio in Firenze** ed iscritto nel Ruolo dei Notai dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato,-----

-----**è comparso il Signor:**-----

- **PRINCIPATO ANTONIO LUDOVICO**, nato a Caracas (Venezuela) il 20 febbraio 1963, residente in Pistoia, via di Collegigliato n. 30, codice fiscale dichiarato PRN NNL 63B20 Z614Z.-----

Il Comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, nella sua dichiarata qualità di Presidente dell'"**ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA AGLI SPASTICI (A.I.A.S.) - Sezione di Pistoia, ONLUS**", già con sede in Pistoia, via San Biagio in Cascheri n. 102 ed ora in Pistoia, Corso Silvano Fedi n. 24, presso lo Studio Massimiliano Bocchini, codice fiscale n. 80009130479, Partita IVA n. 00413750472, mi dichiara che oggi, in questo luogo e a quest'ora, è stata convocata la riunione dell'assemblea per deliberare sul seguente ordine del giorno:-----

- 1) Approvazione del nuovo statuto per adeguamento al Codice del Terzo Settore con cambio di denominazione;-----
- 2) Nomina Comitato Direttivo e Organo di Controllo;-----
- 3) Varie ed eventuali.-----

E quindi il Comparente mi richiede di assistere allo svolgimento della riunione dell'assemblea e di redigerne il verbale relativo.-----

Io Notaio, aderendo alla richiesta fattami, do atto di quanto segue:-----

- assume la presidenza, a norma di statuto, il signor **PRINCIPATO ANTONIO LUDOVICO** che constata e dichiara a me Notaio:

- che la presente riunione è stata regolarmente convocata ai sensi dell'articolo 9 del vigente statuto dell'Associazione;

- che sono presenti tutti i componenti del Consiglio Direttivo, e precisamente: **MEONI STEFANO, BOCCHINI MASSIMILIANO** e **PRINCIPATO ANTONIO LUDOVICO**;-----

- che sono presenti tutti i nove associati come risulta dall'elenco degli associati che si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**;-----

- che non è esistente nessun Organo di Controllo nè alcun Revisore Legale;-----

- che l'Assemblea è validamente costituita, come dispone l'articolo 10 dello Statuto, pertanto, può deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.-----

Il Presidente dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti.-----

REGISTRATO A Firenze

UFFICIO REGISTRO

II 05/02/2026

N° 4319 Serie 1T

Passando alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente espone all'assemblea i motivi che inducono ad approvare il nuovo testo di statuto dell'Associazione, per consentire la trasformazione della ONLUS in ETS, e rendere lo statuto conforme alle nuove disposizioni dettate dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017), senza tuttavia che l'Associazione assuma personalità giuridica, ma modificando la denominazione.-----

Il Presidente espone, altresì, all'assemblea che potrebbe ritenersi opportuna la conferma dei componenti del Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 117/2017, nonché la nomina di un Organo di controllo, ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 117/2017, laddove ne ricorrano i presupposti.-----

A questo punto il Presidente illustra dettagliatamente all'Assemblea il nuovo testo di statuto proposto, articolo per articolo e nel suo complesso, dichiarando che lo Statuto stesso nella nuova stesura proposta è stato preventivamente trasmesso a tutti gli associati.-----

Completata l'illustrazione, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito, attestando la presenza del quorum deliberativo previsto per la loro approvazione.-----

L'Assemblea, udito quanto illustrato, a voti unanimi dei presenti-----

-----DELIBERA-----

1) - di approvare articolo per articolo e nel suo complesso il nuovo testo di statuto che si allega al presente atto sotto la **lettera "B"**;-----

2) - di modificare la denominazione in "Associazione Italiana Assistenza agli Spastici sezione di Pistoia, Ente del Terzo Settore (ETS)" - A.I.A.S. Sezione di Pistoia ETS;-----

3) - di confermare quali componenti del Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 117/2017, MEONI STEFANO, BOCCHINI MASSIMILIANO e PRINCIPATO ANTONIO LUDOVICO (Presidente);-----

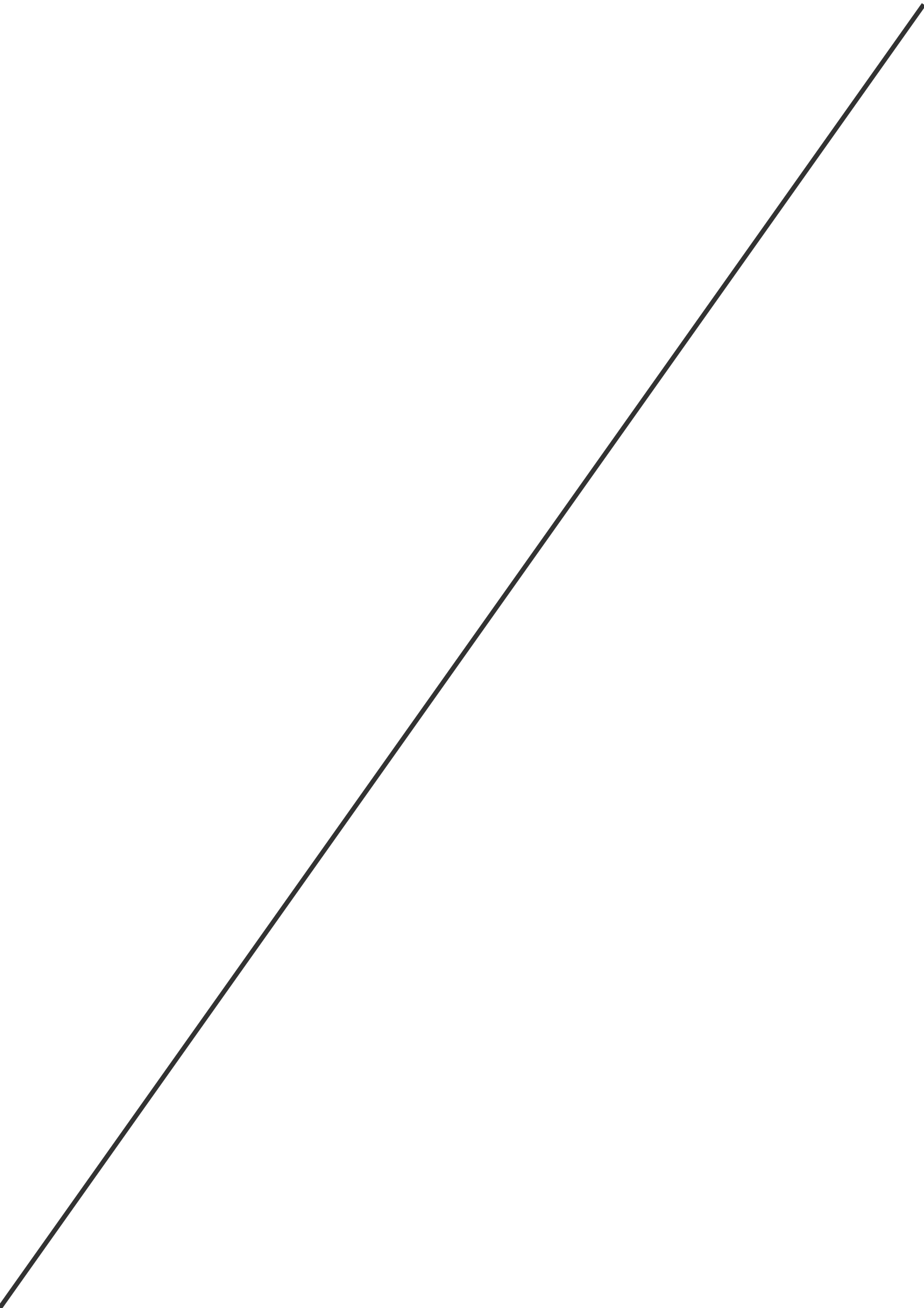
4) - di non procedere alla nomina di un Organo di controllo, ai sensi dell'art. 30 D.lgs. 117/2017, non ricorrendone al momento i presupposti.-----

Viene conferito al Presidente l'onere di inoltrare alla competente Autorità il presente verbale, corredato da idonea documentazione a supporto e di apportare allo statuto tutte quelle modifiche e/o integrazioni che venissero richieste dalle Autorità competenti al fine di ottenere eventualmente l'iscrizione nel suddetto Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, delegando a ciò me Notaio.-----

Le spese del presente Verbale e sue consequenziali sono a carico dell'Associazione.-----

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola il Presidente toglie la seduta essendo le ore dodici e trenta minuti.-----

Il comparente dispensa me Notaio dalla lettura di quanto al-
legato dichiarando di averne esatta conoscenza.-----
Il presente atto viene letto da me Notaio al Comparente.
Scritto a macchina e a mano da me notaio e da persona di mia
fiducia su tre fogli di cui si occupano dieci pagine, alle
ore tredici viene sottoscritto il presente atto.-----
F.TO ANTONIO LUDOVICO PRINCIPATO-----
F.TO RAFFAELE LENZI, notaio, vi è il sigillo.-----



Allegato "A"
 al Rep. n. 89.141
 Race. n. 52.601

Cognome	Nome	C.F.	DATA di nascita	Indirizzo
BOCCHINI	MASSIMILIANO	BCCMSN64P29G713P	29/09/64	VIA TURATI 13 - 59013 - MONTEMURLO (PO)
CABECCHI	SANDREA		27/11/64	VIA DI GUGLIELMO 6/A PISTOIA
COMELLINI	PATRIZIA NONNE CRISTINA	CCNMDD867S19D612T	10/09/63	VIA CASTELLO BIAGINI 36 - Loc. Olmi - 51038 QUARRATA (PT)
CRETTI	ANNA MARIA	CRNMNR64C71G713K	31/03/64	VIA DI PULICA 10 - 51105 PISTOIA (PT)
MANIPELLI	CLAUDIO	MANNCZD58CC1G713S	02/03/69	VIA DI BRANA 105 - 51039 - FERRUCCIA-QUARRATA (PT)
MEONI	PAOLO		01/02/69	VIA DINO DA PISTOIA 12 AGLIANA
MEONI	SIMONE	MONESMN69M19G999A	18/08/69	VIA MONTELO 19 - 59100 - PRATO (PO)
MEONI	STEFANO	MONESFN62A09A071A	09/01/61	VIA CASTELLO BIAGINI 36 - Loc. Olmi - 51038 QUARRATA (PT)
PRIVILEATO	ANTONIO LUDOVICO		20/02/63	VIA COLLEGIALATO 30 PISTOIA

Autore: Lucio Perini



[Handwritten signature]

Allegato "B"
al Rep. n. 89-141
Racc. n. 52-601

S T A T U T O
A.I.A.S. Sezione di PISTOIA ETS
ASSOCIAZIONE ENTE DEL TERZO SETTORE

ART. 1 - Costituzione

E' costituita L'Associazione denominata: **"Associazione Italiana Assistenza agli Spastici sezione di Pistoia, Ente del Terzo Settore (ETS)" - A.I.A.S. Sezione di Pistoia ETS**, ai sensi del Decreto Legislativo 3 Luglio 2017 n° 117, per l'indipendenza, l'autonomia e la sicurezza delle persone disabili, non autosufficienti e/o comunque fragili.

Essa è un'Associazione che agisce nello spirito del volontariato, non ha scopo di lucro, non ammette discriminazioni di genere, di etnia, di lingua, di nazionalità di religione, di ideologia politica e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nei campi socio-assistenziali, socio-sanitari e lavorativo e, in particolare, nei settori specificati nel successivo articolo 4.

L'Associazione, pur avendo piena autonomia giuridica e patrimoniale, si considera sezione e articolazione territoriale dell'A.I.A.S. Nazionale, Ente del Terzo Settore, e parte integrante della stessa, e ne persegue le finalità e accetta e osserva il relativo statuto facendolo proprio. Dichiaro pertanto di accettare lo statuto nazionale e i vari regolamenti dell'Associazione e quanto in essi contenuto e di impegnarsi a rispettare i deliberati degli organi centrali e regionali di A.I.A.S. Nazionale Ets.

ART. 2 - Sede

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Pistoia. Con delibera del Consiglio Direttivo è individuato e può essere variato l'indirizzo nell'ambito del territorio Comunale dove è stabilita la sede legale.

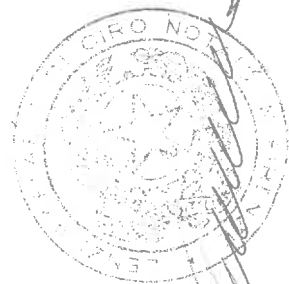
ART. 3 - DURATA

La durata dell'associazione è a tempo indeterminato.

ART. 4 - SCOPO

L'Associazione è organizzazione estranea ad ogni attività politico - partitica, religiosa e razziale, e non ha fini di lucro.

Esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro,



Antonio Luciano Pistoia

di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale a favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Nello specifico ed in tale spirito opera nei seguenti settori disciplinati dall'articolo 5 del D.Lgs.n.117/2017:

- Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1 della legge n.328/2000, interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge n.104/1992 e Legge n.112/2016 (lettera "a" art.5 D.Lgs.n.117/2017);
- Interventi e prestazioni sanitarie (lettera "b", art.5 D.Lgs.n.117/2017);
- Prestazioni socio-sanitarie di cui al DPCM 14/02/2001, con particolare riferimento alle prestazioni riabilitative rivolte a persone con disabilità (lettera "c" art.5 D.Lgs.n.117/2017);
- Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28/03/2003 n.53, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educative (lettera "d" art.5 D.Lgs.n.117/2017);
- Organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, con particolare riferimento alle persone con disabilità (lettera "t" art.5 D.Lgs.n.117/2017).

L'associazione promuove iniziative ed attività tese a soddisfare i bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, a rimuovere ostacoli di ordine materiale, politico, economico e sociale e culturale che di fatto, limitano il rispetto della dignità umana ed i diritti di autonomia delle persone con disabilità ed impediscono il pieno sviluppo della loro personalità e la loro partecipazione alle attività culturali, politiche, economiche e sociali.

L'Associazione considera basilare lo sviluppo della cultura, della solidarietà e dell'inclusione della persona con disabilità, che a prescindere dallo stato di salute e dall'età, ha diritto inalienabile ad una vita libera e il più possibile indipendente.

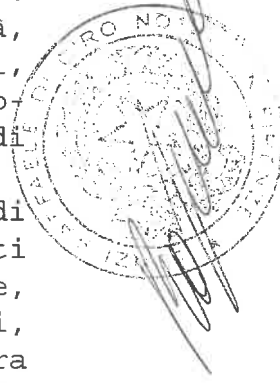
Per le suindicate finalità l'Associazione può:

- instaurare ed intensificare i rapporti con gli organi legislativi, internazionali, nazionali e regionali, con gli Enti locali, e centri Pubblici e privati, che attuano servizi di cura, assistenza e/o riabilitazione socio sanitaria e/o di ricerca, allo scopo di sensibilizzarsi ad agire in sede legislativa ed operativa in armonia con le esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie;

- promuovere e sollecitare ricerche sistematiche, prioritariamente sulle cause delle patologie encefaliche, nonché delle varie forme che causano la disabilità, la loro prevenzione e sui metodi più efficaci per attuare i vari trattamenti riabilitativi; dare alle famiglie ogni utile informazione di carattere sanitario, psicologico, educativo e legislativo per un adeguata comprensione e gestione della situazione;
- promuovere l'attività riabilitativa, assistenza socio sanitaria e psicopedagogica a favore delle persone diversamente abili;
- svolgere programmi di ricerca scientifica, tecnologica, di sperimentazione tecnica e di aggiornamento nel campo delle tecniche gestionali dei Centri di Riabilitazione per persone diversamente abili;
- prestare assistenza e consulenza tecnica in campo sociale e sanitario;
- promuovere la istituzione e gestisce Centri e servizi di Riabilitazione e socio assistenziali di cui alle leggi 104/92 e 328/00 in favore di persone con disabilità anche in regime di convenzione con Enti pubblici, col S.S.N. e regionale mediante l'istituto dell'accreditamento;
- istituire e gestire servizi a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie con espressa esclusione di fini di lucro, anche indiretto o che non rientrino in quelle tese alla integrazione sociale delle persone con disabilità;
- sollecitare gli Enti Pubblici competenti ad applicare le leggi vigenti in materia di disabilità, istituire Centri di orientamento e formazione professionale, contribuire alla completa integrazione delle persone con disabilità, realizzando nei diversi quartieri, servizi sociali, residenziali, diurni, comunità protette, centro socio-riabilitativi ed educativi, che perseguano gli scopi di rendere possibile una vita di relazione integrata;
- istituire e gestire corsi di laurea, scuole o corsi di formazione o specializzazione per operatori preposti all'azione di recupero, terapeuti della riabilitazione, psicologi, assistenti sociali, educatori professionali, pedagogisti, assistenti alla persona ed ogni altra professione utile ai fini della riabilitazione della persona con disabilità, nonché corsi di qualificazione, riqualificazione ed aggiornamento, ad alto contenuto tecnologico, per le persone con disabilità, per aiutarle nell'integrazione sociale (lettera "g" D.Lgs.n.117/2017);

Perrino

Antonio Lucobio



- mantenere intese, collaborazioni e rapporti con le organizzazioni sociali e culturali e le associazioni nazionali e/o estere che si occupano delle persone con disabilità per la soluzione dei problemi che le accomunano;
- svolgere senza scopo di lucro ogni attività, utile al raggiungimento delle finalità e scopi indicati, compreso la gestione di scuole di specializzazione e ogni altra scuola, corsi e/o attività finalizzate alla formazione e all'aggiornamento del personale della scuola, docente, dirigente, A.T.A., con esclusione di ogni altra che non sia direttamente connessa alle finalità e scopi suindicati;
- attivarsi per far realizzare il sistema integrato di interventi e servizi sociali, le strutture socio riabilitative e risorse economiche che siano sufficienti ed idonei a garantire una reale sicurezza sociale e condizioni di vita dignitose anche alle persone con disabilità che non possono lavorare;
- istituire centri di ricerca per l'applicazione dell'informatica nel campo dei sistemi di comunicazione alternativa e per migliorare la qualità della vita delle persone diversamente abili;
- istituire Centri di Ricerca;
- aiutare le persone con disabilità a diventare, per quanto possibile, indipendenti fisicamente, socialmente ed economicamente;
- consigliare ed assistere i loro genitori e chiunque si occupi dei loro problemi;
- curare l'istruzione e la qualificazione professionale delle persone diversamente abili favorendone l'inserimento nella scuola e nel mondo del lavoro;
- coordinare, istituire e gestire Centri di orientamento, addestramento professionale e di lavoro protetto;
- curare, nello svolgimento della propria attività, l'occupazione di persone svantaggiate;
- promuovere, coordinare e gestire ogni altro servizio utile al soddisfacimento dei bisogni delle persone diversamente abili e delle loro famiglie;
- collaborare con gli altri Centri ed Istituzioni per una adeguata ed idonea riabilitazione ed inserimento sociale delle persone diversamente abili;

L'associazione può inoltre esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, entro i limiti indicati dall'articolo 6 del Dlgs 117/2017, quali, ad esempio, i servizi

di mobilità e di trasporto, generali e/o speciali, funzionali al superamento delle condizioni di svantaggio.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

E' previsto l'obbligo di fare uso nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico della locuzione di altro ente del terzo settore o dell'acronimo ETS.

ART. 5 - Patrimonio Sociale

Il patrimonio potrà essere costituito da:

- beni mobili ed immobili che pervengono all'associazione a qualsiasi titolo;
- dalle entrate così costituite:
 - a. quote sociali e dalla ripartizione delle stesse secondo quanto stabilito dall'AIAS Nazionale;
 - b. da eventuali contributi volontari degli associati che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'associazione;
 - c. da eventuali erogazioni, contributi, donazioni e lasciti di terzi e rendite patrimoniali;
 - d. da contributi pubblici e privati;
 - e. da entrate per servizi prestati con convenzioni e da attività commerciali e produttive svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria per lo svolgimento dell'attività statutaria.

L'associazione A.I.A.S. sezione di Pistoia, ha piena autonomia gestionale, patrimoniale, amministrativa e contrattuale.

La sezione non impegna l'Associazione Nazionale per le obbligazioni da essa assunte e viceversa. Analogamente non impegna le altre sezioni AIAS per le obbligazioni da essa assunte e viceversa.

ART. 6 - Norme sull'ordinamento interno

L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. Le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono essere nominati.

Non è prevista alcuna differenza di trattamento tra gli associati riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'associazione.

Autunno Leonico Pistoia



L'associazione, ogni anno, provvede a trasmettere l'elenco degli associati e a versare all'Associazione Nazionale A.I.A.S. i contributi associativi deliberati dagli organi nazionali in esecuzione di quanto disciplinato dallo Statuto Nazionale.

Art.7 - ASSOCIATI

Possono essere soci dell'associazione tutti coloro che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e che accettino lo Statuto dell'associazione.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e permanente e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando il diritto di recesso.

L'associazione non impone *limitazioni* con riferimento alle condizioni economiche e *discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati* e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

Possono essere soci dell'Associazione anche altri enti del terzo settore.

L'ammissione del socio è deliberata dal Consiglio direttivo su richiesta scritta dell'interessato presentato da almeno due soci.

La domanda deve contenere: il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica, la dichiarazione di accettazione dello Statuto e degli eventuali regolamenti, nonché dello statuto dell'AIAS Nazionale, e la dichiarazione di volersi attenere alle deliberazioni adottate dagli organi sociali e di prestarvi osservanza.

L'organo amministrativo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

Il Consiglio Direttivo, deve provvedere in ordine alle domande di ammissione nella prima seduta utile successiva alla presentazione della domanda. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'organo amministrativo, nel libro degli associati.

In assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda si intende che essa è stata respinta.

In caso di diniego l'interessato può, entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Comitato regionale o, se non costituito, il Consiglio Nazionale che informa la sezione del ricorso assegnando un termine non superiore a 30 giorni per proporre controdeduzioni. Il Comitato regionale od il

Consiglio Nazionale decide in via definitiva nella prima riunione successiva alla scadenza del termine precedente; la decisione deve essere comunicata immediatamente per iscritto all'interessato.

Gli associati hanno il diritto di:

- Eleggere gli organi dell'associazione;
- Essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- Essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- Prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee,
- prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi

Gli associati hanno l'obbligo di:

- Rispettare il presente statuto, e gli eventuali regolamenti interni, e lo statuto dell'AIAS Nazionale
- Versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'assemblea dell'AIAS Nazionale. La sezione verserà alla Sede Centrale e al Comitato Regionale, se costituito, le percentuali delle quote associative stabilite anno per anno dall'assemblea nazionale

ART. 8 - PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

La qualifica di socio si perde per:

- recesso;
- per morosità nel pagamento della quota sociale al 31 Dicembre di ogni anno;
- per decadenza;
- per espulsione.

La decadenza è pronunciata nei confronti degli interdetti o inabilitati.

L'espulsione è adottata nei confronti dei soci che:

- a. Non ottemperino o comunque violino le disposizioni del presente statuto;
- b. in qualunque modo arrechino danno materiale o morale all'associazione;
- c. versino in stato di incompatibilità;
- d. siano riconosciuti colpevoli con sentenza definitiva di delitti contro la pubblica amministrazione, la fede, la morale, la persona o il patrimonio

Il socio viene sospeso cautelativamente fino all'accertamento dei fatti nei casi in cui può essere espulso oppure per atti, compresi quelli contrari allo statuto, che possono danneggiare moralmente l'associazione nelle sue varie articolazioni.



Handwritten signature: P. R. ...
Handwritten signature: ...

I provvedimenti di decadenza, di sospensione o di espulsione sono adottati dal Consiglio direttivo della Sezione.

Il provvedimento di sospensione in caso di urgenza è adottato dal presidente dell'associazione.

ART. 9 - INCOMPATIBILITA'

I dipendenti della sezione non possono essere soci della stessa. Il Consiglio Direttivo può derogare solo in casi particolari ed eccezionali, previa autorizzazione del Consiglio Nazionale a pena di inefficacia ed invalidità della delibera.

Nei casi di deroga il Socio dipendente che venga eletto ad una qualsiasi carica sociale deve optare per quest'ultima o per il rapporto di dipendenza.

ART. 10 - VOLONTARI

L'Associazione promuove il volontariato e può avvalersi dell'opera di volontari.

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'organo di amministrazione. Sono in ogni caso vietati i rimborsi spese forfettari.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del D.Lgs 117/17.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi

ART. 11 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'associazione: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, l'organo di revisione legale e l'organo di controllo (**se ne ricorrono i presupposti**).

Tutte le cariche sociali, ad eccezione dell'organo di controllo obbligatorio e di revisione legale, sono gratuite e non possono dar luogo alla attribuzione di compensi di qualsiasi natura.

In deroga a quanto stabilito dal comma precedente e se consentito dalla vigente normativa, resta ferma la facoltà riservata all'assemblea di attribuire compensi agli amministratori, purché proporzionati all'attività effettivamente svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, e comunque nei limiti previsti dall'art. 8 del D.Lgs.117/2017.

ART. 12 - ASSEMBLEA

La Sezione assicura la gestione democratica attraverso organismi liberamente eletti dall'assemblea dei soci. L'assemblea è costituita da tutti i soci dell'associazione ed è l'organo sovrano dell'associazione stessa.

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio (o rendiconto di cassa). L'assemblea inoltre deve essere convocata dal presidente quando se ne ravvisi la necessità, oppure quando ne sia fatta richiesta dall'organo di controllo oppure né è fatta richiesta motivata da almeno il quindici per cento degli associati.

L'assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- a. elegge, nomina e revoca i componenti gli organi associativi e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- b. nomina i delegati che rappresenteranno l'associazione all'assemblea Nazionale AIAS;
- c. approva il bilancio di esercizio (o rendiconto di cassa);
- d. delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e lo statuto;
- e. approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- f. delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o scissione dell'associazione;
- g. Delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno sottoposto al suo esame da parte del Consiglio Direttivo o altro organo sociale;
- h. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Nell'assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati e siano in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno corrente.

P. R.

Antonio Federico



NO

Ciascun associato ha diritto ad un voto e può delegare ad altro socio con apposita delega in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di tre soci, o un numero massimo di 5 soci ove il numero dei soci sia superiore a 500.

Le deliberazioni dell'assemblea vengono prese per alzata di mano, per appello nominale o per scrutinio segreto in caso di votazioni aventi per oggetto persone fisiche.

Le elezioni del Presidente, dei membri del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo e dell'organo di revisione hanno luogo a scrutinio segreto.

L'intervento in assemblea è possibile anche attraverso mezzi di telecomunicazione, come anche l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile identificare l'identità dell'associato che partecipa al voto. La convocazione dell'assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, l'ordine del giorno e l'elenco delle materie da trattare, trasmessa almeno 10 giorni prima della data fissata per l'assemblea all'indirizzo risultante dal libro dei soci dell'associazione.

L'adunanza di seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 ore dopo la prima convocazione.

L'assemblea è validamente costituita e legittimata a deliberare in prima convocazione con la presenza della metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o per delega.

Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza dei voti degli associati presenti sia in prima che seconda convocazione.

Per modificare lo Statuto occorre, in prima convocazione, la presenza dei tre quarti degli aventi diritto a partecipare con diritto di voto all'assemblea e, in seconda convocazione l'assemblea sarà valida con la partecipazione, in presenza, per delega o con strumenti telematici, di almeno un terzo degli aventi diritto al voto. L'assemblea delibera le modifiche dello statuto con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo e, in mancanza, dal Vice-Presidente e, in mancanza,

su designazione dei presenti, da qualsiasi altro aderente all'associazione.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento in assemblea.

ART. 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un numero di membri stabilito, di volta in volta, dall'assemblea all'atto della nomina e comunque non inferiore ad almeno 3 membri, compresi il Presidente ed il Vice presidente.

I consiglieri devono essere soci dell'associazione, durano in carica per tre anni e sono sempre rieleggibili.

Possono rivestire cariche sociali i soci iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente che abbiamo rinnovato il tesseramento per l'anno in corso.

Si applica l'articolo 2382 cod. civ. per quanto concerne le cause di ineleggibilità e decadenza.

Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiedere l'iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore, indicando oltre alle informazioni previste nel comma 6 dell'articolo 26 del D.lgs 117/17, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Vice Presidente, il segretario ed il Tesoriere (queste ultime due cariche possono essere cumulate nella stessa persona).

La carica di Consigliere si perde per:

- Dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo
- Revoca da parte dell'Assemblea
- Soprraggiunte cause di incompatibilità di cui all'articolo 9 dello statuto
- Perdita della qualità di associato al verificarsi di una delle condizioni previste dall'articolo 8

Ove per qualsiasi causa venga meno la maggioranza dei consiglieri il Consiglio Direttivo in carica decade e il Presidente o il Consigliere più anziano per età convocherà al più presto L'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Al consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- a. eseguire le deliberazioni dell'assemblea
- b. la gestione dell'associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'assemblea



- c. Nominare il Vice presidente, il segretario e il tesoriere dell'associazione
- d. redigere entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'associazione o rendiconto di cassa e l'eventuale bilancio sociale
- e. deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati
- f. amministrare i beni dell'associazione ed autorizzare le spese ed esercitare i relativi controlli
- g. delegare l'adempimento di particolari compiti a singoli membri o a commissioni appositamente nominate
- h. stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative
- i. provvedere per ogni altra necessità dell'associazione;
- j. deliberare l'eventuale svolgimento di attività diverse e documentarne il carattere secondario e strumentale rispetto alle attività di interesse generale.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente, almeno 5 giorni prima dell'adunanza, ogni qual volta questi lo ritenga opportuno oppure sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri o dall'organo di controllo.

L'organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni dell'organo di amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il membro del Consiglio Direttivo che non partecipi con giustificato motivo a tre sedute consecutive decade di diritto dalla carica.

Alla sostituzione si provvede entro la prima riunione del Consiglio Direttivo successiva alla sua decadenza, nominando il primo dei non eletti. Allo stesso modo si provvede ove per qualsiasi motivo un eletto non accetti la carica o si dimetta dalla stessa.

Il Consigliere in surroga scade col termine naturale del mandato del Consiglio Direttivo. In assenza di candidati non eletti il Consiglio provvede, nella prima seduta utile, alla nomina del Consigliere a mezzo cooptazione. Il consigliere nominato per cooptazione resta in carica sino alla prima assemblea utile che dovrà provvedere alla nomina del nuovo consigliere.

A tutti i componenti il Consiglio Direttivo spetta esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, salvo che l'assemblea non decida

diversamente, in deroga e secondo quanto previsto dal precedente articolo 11.

Il Consiglio Direttivo può farsi coadiuvare da comitati tecnico-scientifici cui demandare il compito di fornire pareri su questioni organizzative, tecniche, scientifiche, giuridiche ed editoriali, al fine di migliorare ogni attività che l'Associazione si propone di effettuare nell'ambito dello spirito statutario. Essi durano in carica per il medesimo periodo del Consiglio.

ART. 14 - PRESIDENTE

Al Presidente dell'associazione spetta la rappresentanza legale dell'associazione stessa di fronte ai terzi anche in giudizio.

Il presidente è eletto dall'Assemblea dei Soci è dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Presidente convoca e presiede l'assemblea e il consiglio direttivo, cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

ART. 15 - VICE PRESIDENTE

In caso di impedimento temporaneo del Presidente, per cause gravi che ne impediscono l'esercizio della carica, per un periodo superiore a trenta giorni, le sue attribuzioni, previo accertamento e delibera del Consiglio Direttivo, sono esercitate dal Vice Presidente.

Qualora dovesse venir meno il Presidente, per dimissioni o decesso, il Vice Presidente dovrà convocare, senza indugio, l'assemblea per l'elezione del Presidente. L'assemblea elettiva che dovrà tenersi entro sessanta giorni dalla data di dimissioni o decesso del Presidente.

ART. 16 - IL SEGRETARIO

Il segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'assemblea e del consiglio direttivo.

Il segretario cura la tenuta del libro verbali assemblee e del consiglio direttivo.

ART. 17 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- a. libro degli associati o aderenti
- b. libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea
- c. libro delle adunanze e deliberazioni dell'organo di amministrazione

Antonio Ludovico Pirelli



d. il registro dei volontari dell'associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale

e. libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, tenuto dallo stesso organo.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi mediante formale richiesta al consiglio direttivo.

ART. 18 ORGANO DI CONTROLLO - REVISIONE LEGALE

Se ricorrono i presupposti di cui all'art.30 del D.Lgs.n.117/2017 e ss.mm.ii. l'Assemblea dei Soci nomina l'organo di controllo, anche monocratico, che resta in carica tre anni.

Il componente, o i componenti, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, cod.civ., anche tra i non Soci.

Al Sindaci può essere demandata anche la revisione legale dei conti quando obbligatoria ai sensi dell'art.31 del D.Lgs.n.117/2017.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull' adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo ha anche compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attestano che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

Possono essere incaricati di attività ispettive e controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'organo di controllo partecipa, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci alla quale presentano la relazione annuale sul bilancio di esercizio.

Per essi sono previsti compensi in conformità al terzo comma dell'articolo 8 del D.lgs 117/2017.

Nel caso i cui, per dimissioni o altre cause, i componenti dell'Organo di controllo e/o di revisione legale decadono dall'incarico prima della scadenza del mandato, si provvede alla sostituzione tramite una nuova elezione da parte dell'assemblea.

ART. 19 - DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo

ART. 20 - BILANCIO DI ESERCIZIO

L'Esercizio si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo deve redigere e depositare al RUNTS, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il bilancio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi ed oneri dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, in conformità a quanto disposto dall'articolo 13 del D.Lgs 117/2017.

Il bilancio deve essere approvato dall'assemblea dei soci entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

ART. 21 - BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

Se i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sono superiori a 1 milione di euro annui, l'associazione deve redigere e depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore, e pubblicare sul proprio sito internet, il bilancio sociale. Il bilancio sociale deve essere redatto in conformità alle previsioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/17

ART. 22 - SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO RESIDUO

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea dei soci con le maggioranze previste dall'art. 12.

In caso di mancanza di soci, mancanza di scopi e finalità dell'associazione e/o se la sezione agisce con l'acronimo A.I.A.S o sue assonanze letterarie non osservando lo Statuto dell'associazione e quello dall'AIAS Nazionale lo scioglimento della sezione sarà assunto per decisione dell'Assemblea Nazionale dell'A.I.A.S.

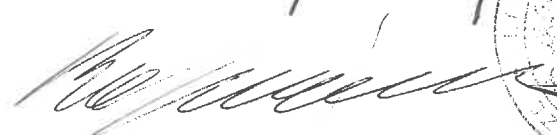
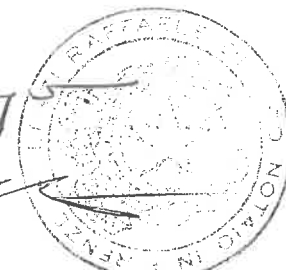
L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo il quale è devoluto, previo parere positivo

Handwritten signatures and a circular notary stamp (NOTAIO) are visible on the right margin of the document.

dell'ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore. Il patrimonio residuo dovrà essere devoluto con priorità in favore di altre sezioni AIAS della stessa regione, purché queste siano costituite quali ETS, o in favore dell'AIAS Nazionale.

ART. 23 - Rinvio

Per quanto non previsto nel presente statuto, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 117/17 (Codice del Terzo settore) e, per analogia ed estensione, le norme dello statuto nazionale dell'AIAS, oltre alle norme del Codice Civile e dalle altre leggi in materia in quanto compatibili.

Autore: Leonora Pini



COPIA CONFORME AL SUO ORIGINALE COMPOSTO DI N.
FOGLI FIRMATI A NORMA DI LEGGE.
SI RILASCIA PER USO FISCALE.